

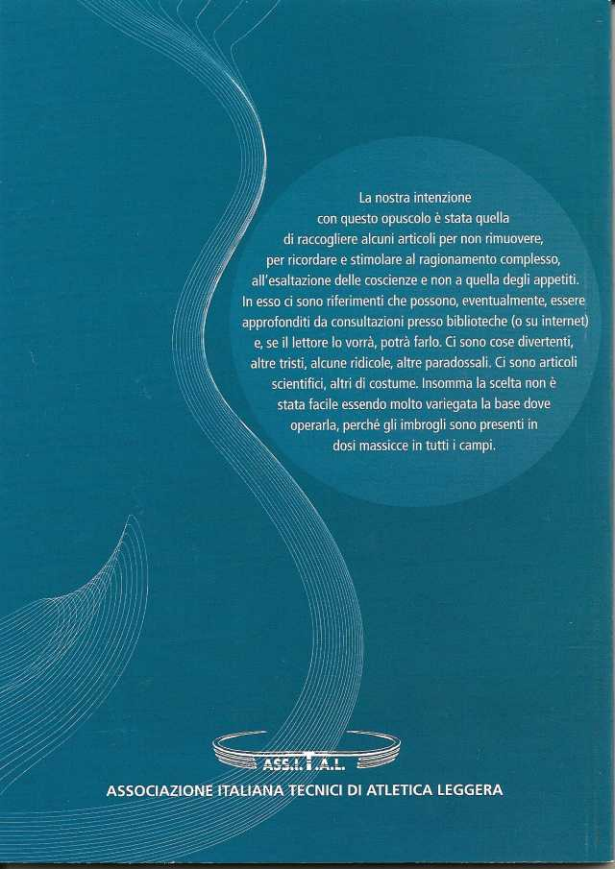
DOPING

**IERI,
OGGI...
DOMANI**



RASSEGNA STAMPA
REGIONATA
DEGLI ULTIMI ANNI

2000-2007



La nostra intenzione
con questo opuscolo è stata quella
di raccogliere alcuni articoli per non rimuovere,
per ricordare e stimolare al ragionamento complesso,
all'esaltazione delle coscienze e non a quella degli appetiti.
In esso ci sono riferimenti che possono, eventualmente, essere
approfonditi da consultazioni presso biblioteche (o su internet)
e, se il lettore lo vorrà, potrà farlo. Ci sono cose divertenti,
altre tristi, alcune ridicole, altre paradossali. Ci sono articoli
scientifici, altri di costume. Insomma la scelta non è
stata facile essendo molto variegata la base dove
operarla, perché gli imbrogli sono presenti in
dosi massicce in tutti i campi.



ASS.I.T.A.L.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI DI ATLETICA LEGGERA

PRESENTAZIONE

Mauro Pascolini

Lontano dall'idea di essere esaustivi riguardo ad un problema così complesso, vogliamo tentare di mettere a punto alcune cose e aiutare i nostri lettori, sportivi, allenatori a capire qualcosa in più sull'argomento in questione.

La nostra rassegna non è stilata ovviamente con tutti gli articoli sul doping perché altrimenti sarebbe stata necessaria un'enciclopedia: infatti sono stati scritti su questo tema centinaia di libri, migliaia di opuscoli e milioni di pagine sui giornali. Vero è che questo fenomeno è alla ribalta da pochi anni, cioè da quando alcune persone coraggiose, veri sportivi perché lo sport è basato sulla pulizia e la lealtà, hanno scoperchiato la pentola dove bolliva questo intruglio mefitico. Prima, da alcune parti, non si ammetteva nemmeno l'esistenza del doping. Come non si ammetteva l'esistenza della mafia. A proposito soltanto da pochi anni le associazioni criminali hanno scoperto che con il doping e gli integratori si fanno più affari che con la droga, infatti se si viene scoperti le sanzioni sono minori e il mercato è molto più diffuso e diffondibile. Da alcuni anni LIBERA (l'Associazione delle associazioni contro tutte le mafie) presieduta da don Luigi Ciotti si occupa attivamente di questo fenomeno con la consulenza di Alessandro Donati la cui esperienza viene riconosciuta a livello internazionale.

La nostra intenzione con questo opuscolo è stata quella di raccogliere alcuni articoli per non rimuovere, per ricordare e stimolare al ragionamento complesso, all'esaltazione delle coscienze e non a quella degli appetiti.

In esso ci sono riferimenti che possono, eventualmente, essere approfonditi da consultazioni presso biblioteche (o su internet) e, se il lettore lo vorrà, potrà farlo.

Ci sono cose divertenti, altre tristi, alcune ridicole, altre paradossali. Ci sono articoli scientifici, altri di costume. Insomma la scelta non è stata facile essendo molto variegata la base dove operarla, perché gli imbrogli sono presenti in dosi massicce in tutti i campi. Il motore è sempre il denaro, l'affare, il successo a tutti i costi e nel tempo minore possibile. Le modalità sono molteplici. Allora abbiamo aggiunto il capitolo che accenna anche ad altre forme di imbroglio, ma è tutto collegato: corruzioni, scommesse, intercettazioni, violenze, soprusi. Ma *Italiopoli* è piena di queste cose pertanto abbiamo riportato soltanto dei piccoli esempi.

Il volano del *denaro*, in quantità esorbitanti, che accompagna il fenomeno sportivo, ha avuto un'accelerazione geometrica negli ultimi 20 anni. In modo particolare grazie alla televisione a pagamento. Sono nate nuove figure (e figure) che prima non esistevano o erano di secondo piano. Queste anche se non portano valore aggiunto allo sport vogliono partecipare alla spartizione della torta. Gestori, presentatori, dirigenti televisivi, procuratori, manager, pubblicitari, giornalisti compiacenti, curatori dell'immagine, industriali di moda sportiva, investitori in borsa, consiglieri a vario titolo, medici, sotto-medici, fisioterapisti personali, piazzisti, accompagnatori, preparatori a tutti i titoli e naturalmente parenti ...a nessun titolo.

Dove c'è più denaro si produce più denaro. Ma bisogna continuare il divertimento, fare i record, andare sempre più forte, fare sempre più partite, accontentare gli spettatori del circo, produrre spettacolo per decine di canali solo sportivi...

E allora bisogna sollecitare un'altra accelerazione parallela: quella della chimica. Migliaia di ricercatori vengono impiegati dalle case farmaceutiche non per sconfiggere le malattie e lenire i dolori dell'essere umano, ma per produrre integratori, additivi, dimagranti, stimolanti, diuretici, rilassanti, anticoagulanti, tonificanti... per lo sport. Prima (fino a 20 anni fa) si usavano, come doping, le medicine esistenti per curare varie malattie (eritropoietina, ormone della crescita, stimolanti, anabolizzanti) ed era già una tragedia. Ora la situazione è peggiorata. Infatti c'è una vera e propria ricerca sui farmaci o sugli integratori che serviranno ad andare più veloce, a resistere di più, a saltare più in alto, a mirare con più precisione, a colpire con più forza, a capitalizzare meglio gli allenamenti, a cancellare anche il più piccolo filo di grasso. Allora questi integratori vanno bene, oltre che per gli sportivi anche per i soldati in guerra, per i buttafuori, per i ladri, per i rapinatori e... anche per le persone comuni che desiderano provare l'ebbrezza di essere più potenti. Ma spesso portano a malattie definitive e talvolta ad una morte prematura.

Ma se non basta questo c'è già pronta un'altra accelerazione. L'*elettronica* ha già fatto passi da gigante (dicono per il nostro benessere, mah!) nella nostra società e pervadendo tutta la nostra vita... Pensate che è stato detto che si potrebbe costruire un cellulare per le formiche...verrebbe da dire: ma che ne fanno le formiche di un cellulare? Comunque abbiamo sentito che sono stati inventati (e sperimentati) dei sensori che, se inseriti nel nostro corpo, sottopelle collegati con i nervi, possono migliorare di molto la rapidità di esecuzione del gesto. Immaginate con quali conseguenze... Ma la storia non è finita qui. Nell'ultimo capitolo presentiamo due articoli di Eugenio Capodacqua su "La Repubblica", il primo del 2001 e il secondo del 2005, sul *doping genetico* cioè su una seria possibilità di modificare geneticamente l'essere umano. Nel 2007 (terzo articolo) a esperimenti effettuati si inneggia ad un supertopo già realizzato ed a un superuomo che nascerà in un prossimo futuro. Gli aedi cominciano a cantare.

Rimandandovi alla lettura dell'articolo, e facendo i dovuti scongiuri, vi invitiamo a chiedervi dopo averlo letto: chi saranno questi superuomini o superdonne? Tutta l'umanità o soltanto una parte? Molti o pochi? Bianchi, neri, gialli? Come verranno scelti? Che ruolo avranno ricchezza e povertà? A chi giova?... La risposta è facile no?

Hannocollaborato:

Luciano Bagoli
Deborah Frascchetti
Piera Frascchetti
Mauro Pascolini
Giancarlo Schina

Impaginazione e grafica:

Olga Iourtchenko

**Si ringraziano le fonti dalle quali sono stati attinti
gli articoli pubblicati su questo opuscolo:**

La Gazzetta dello sport
La Repubblica
L'Unità
Universo Atletica
Il Messaggero
Siti Internet

ASSITAL

00177 Roma – Via Lussimpiccolo, 27
Tel./Fax 0621801023
c/c postale n°35344001 – c/c bancario 4529
presso Banca Popolare di Milano
Ag. 257 – ABI 5584.8 – CAB 03206.0
e-mail: assital@tiscali.it
www.assital.it